

CXXVII.

TORNATA DEL 17 MAGGIO 1882

Presidenza del Presidente TECCHIO.

SOMMARIO. — Rettificazione al processo verbale della seduta di ieri — Sunto di petizione — Istanza del Senatore Finali che sia dichiarata d'urgenza — Votazione di ballottaggio per la nomina di un Commissario a compimento della Giunta prescritta dalla legge sullo scrutinio di lista — Seguito della discussione del progetto di legge sullo stato degli impiegati civili — Approvazione dei rimanenti articoli del progetto — Votazione a scrutinio segreto di questo e di quello precedentemente discusso per una spesa relativa ai lavori di costruzione pei Musei geologico e agrario di Roma — Risultato delle votazioni — Aggiornamento delle sedute a nuovo avviso.

La seduta è aperta alle ore 2 40.

È presente il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, e più tardi interviene il Ministro della Marina, ed infine quello delle Finanze.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA C. dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

Giunti al cenno dell'art. 53, il Presidente osserva che in fine dello stesso articolo si dovrebbero aggiungere le parole *e notificato all'impiegato*, state per errore di amanuense dimenticate. Osserva pure, giunti all'art. 55, che al 3° comma le parole *manca* contro l'onore devono far precedere dall'epiteto *grave*, pure stato per errore materiale ommesso.

Il Relatore conviene in queste correzioni.

Dopo ciò il processo verbale è approvato.

Atti diversi.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA C. dà lettura del seguente sunto di petizione:

N. 81. La rappresentanza del Consorzio *acque e scoli* di Argenta (Ferrara) fa istanza

perchè venga modificata la disposizione dell'art. 60 del progetto di legge relativo al bonificamento dei terreni paludosi.

PRESIDENTE. Leggo intanto il risultato della votazione a scrutinio segreto per la nomina di un Commissario a compimento della Giunta prescritta all'articolo primo della legge 7 maggio corrente sullo scrutinio di lista nelle operazioni elettorali politiche.

Votanti	67
Maggioranza.	34

Il Senatore Paternostro	ebbe voti	27
» Corsi Luigi	»	24
» Trocchi	»	11
» Musolino	»	1
» Saracco	»	1
Schiede bianche		3

Quindi si procederà all'appello nominale per la votazione di ballottaggio fra i signori Senatori Paternostro e Corsi Luigi.

(Il Senatore, *Segretario*, Verga C. fa l'appello nominale).

Alla fine della seduta si procederà pure alla votazione a scrutinio segreto del progetto di legge concernente la spesa pel compimento dei lavori di costruzione dell'edificio ad uso del Comitato e del Museo geologico e del Museo agrario in Roma.

Seguito della discussione del progetto di legge N. 77.

PRESIDENTE. Si ripiglia ora la discussione del progetto di legge relativo allo stato degli impiegati civili.

Siamo rimasti al titolo VIII riguardante le disposizioni transitorie.

Il Senatore Finali ha domandato la facoltà di parlare prima della lettura di questo titolo. Ha la parola.

Senatore FINALI. Ho domandato la parola non per ritornare sugli argomenti che riguardano questo progetto di legge, ma solamente per pregare l'onorevolissimo signor Presidente di voler rinviare alla Commissione, che deve riferire intorno al progetto di legge sulle bonifiche, la petizione del Consorzio agrario di Argenta, la cui presentazione è stata annunciata or ora.

PRESIDENTE. Il rinvio alla Commissione è già stato ordinato.

Si riprende ora la discussione del progetto di legge sullo stato degli impiegati civili, al titolo VIII.

Disposizioni transitorie.

Art. 62.

Tutti gl'impiegati dello Stato che non siano ancora ordinati secondo le categorie stabilite dall'articolo 1 dovranno, a cura delle amministrazioni alle quali appartengono, venire iscritti nei rispettivi ruoli secondo le norme da stabilirsi con Decreto reale, udito il Consiglio dei Ministri.

Senatore TORNIELLI, *Relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore TORNIELLI, *Relatore*. In seguito alle variazioni introdotte negli altri articoli, l'ultimo

comma dell'articolo 61 del progetto ministeriale vuol essere conservato.

PRESIDENTE. Allora si legge ancora l'ultimo comma.

« Queste norme potranno essere variate in occasione della legge sul Bilancio ».

È aperta la discussione sopra l'articolo 62 come è nel progetto ministeriale.

Se nessuno chiede la parola, lo pongo ai voti. Chi intende approvarlo, voglia sorgere.

(Approvato).

Art. 63.

Saranno considerati come appartenenti alla prima categoria:

1° Gli impiegati dei Ministeri e delle Amministrazioni centrali che hanno grado non inferiore a quello di segretario;

2° Gli impiegati delle Amministrazioni provinciali che hanno grado non inferiore a quello di segretario nel Ministero.

Saranno assegnati alla categoria di ragioneria gli impiegati dei Ministeri e delle amministrazioni provinciali, i quali vi abbiano titolo a giudizio di una Commissione da nominarsi a tale scopo con Decreto regio per ciascun Ministero.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su quest'articolo.

Se nessuno chiede la parola, lo pongo ai voti. Chi intende approvarlo, voglia sorgere.

(Approvato).

Art. 64.

Gli impiegati non contemplati negli articoli precedenti, qualora aspirino agli uffici della prima categoria, dovranno, entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge, farne domanda e sostenere l'esame per l'ammissione alla detta categoria.

Superando la prova, verranno collocati nella categoria stessa in posti corrispondenti, per quanto sia possibile, a ragione di stipendio, di mano in mano che divengono vacanti.

Sopra proposta del Consiglio di amministrazione saranno dispensati dal detto esame quegli impiegati e volontari, i quali, avendo già so-

stenuto un esame corrispondente a quello dell'art. 20, dimostrassero altresì di aver successivamente coi prestati servizi dato prova di idoneità.

Senatore TORNIELLI, *Relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore TORNIELLI, *Relatore*. Verso la fine dell'art. 64 testè letto venne per errore materiale citato l'art. 20 mentre si deve leggere 19.

Propongo quindi questa correzione, ed in questa occasione debbo osservare che la trasposizione di alcuni articoli, la soppressione e l'aggiunta di altri renderanno necessario un coordinamento così per la numerazione delle singole disposizioni della legge, come per le numerose citazioni e riferimenti che in esse si leggono.

Prego pertanto la Presidenza di riservare l'incarico di questo coordinamento all'Ufficio Centrale.

PRESIDENTE. Questo coordinamento sarà riservato all'Ufficio Centrale.

Dunque, ritenuto che nell'ultimo capoverso dell'art. 64 invece dell'art. 20 verrà citato l'art. 19, se nessuno chiede la parola pongo ai voti quest'articolo.

Chi intende di approvarlo, voglia sorgere.
(Approvato).

Art. 65.

I Ministri, sentiti i Consigli di amministrazione, potranno tener conto anche dell'anzianità complessiva di servizio nel caso di impiegati provenienti dalle cessate Amministrazioni, la carriera dei quali fosse danneggiata dalle parificazioni di grado e dai riordinamenti di classe che ebbero luogo nei vari rimaneggiamenti degli uffici.

(Approvato).

Art. 66.

Gli stipendi dei quali sono presentemente provvisti gl'impiegati che, per effetto dell'applicazione della presente legge, fossero chiamati ad occupare posti meno retribuiti, saranno conservati *ad personam*, col titolo e cogli onori del posto, fino a quando gli impiegati stessi

vengano promossi o chiamati ad occupare altri uffici corrispondenti.

(Approvato).

Art. 67.

Gli scrivani e i diurnisti che si troveranno in servizio al momento della pubblicazione di questa legge, dopo cinque anni di non interrotto servizio e dopo aver dato prove di capacità, dovranno, a parità di condizione, essere preferiti agli estranei nel conferimento degli impieghi d'ordine, senza riguardo alla loro età e senza bisogno della presentazione dei certificati di licenza di ginnasio o di scuole tecniche.

(Approvato).

Senatore TORNIELLI, *Relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore TORNIELLI, *Relatore*. Prima che si passi alla discussione del titolo IX debbo osservare che allorquando abbiamo discusso intorno all'art. 15 mi è occorso di fare una osservazione la quale si riferisce alla necessità di coordinare quell'articolo con la disposizione della legge 22 luglio 1881; legge che dà diritto alla metà dei posti vacanti nella ultima classe degli uffiziali di ordine delle varie Amministrazioni dello Stato, a certe categorie di persone, le quali in quella legge sono indicate.

Consequentemente propongo che prima del titolo IX, fra le disposizioni transitorie, venga inserito un articolo, che prenderebbe il numero 68, e che mando al banco della Presidenza.

L'articolo è così concepito:

« L'art. 15 della legge entrerà in vigore dopo che coloro che sono contemplati dall'art. 2 della legge 22 luglio 1881, n. 341, serie III, avranno potuto, conformandosi alle disposizioni di essa, far valere il loro diritto alla metà dei posti vacanti nell'ultima classe degli uffiziali d'ordine nelle varie Amministrazioni dello Stato ».

PRESIDENTE. L'onorevole signor Ministro acconsente l'inserzione di questo nuovo articolo?

DEPRETIS, *Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio*. Acconsento.

PRESIDENTE. Adunque rileggo il nuovo articolo proposto per porlo in discussione:

« L'art. 15 della presente legge entrerà in vigore dopo che coloro che sono contemplati dall'art. 2 della legge 22 luglio 1881, n. 341, serie III, avranno potuto, conformandosi alle disposizioni di essa, far valere il loro diritto alla metà dei posti vacanti nell'ultima classe degli ufficiali d'ordine nelle varie Amministrazioni dello Stato ».

È aperta la discussione su quest'articolo. Se nessuno chiede la parola, lo pongo ai voti. Chi intende di approvarlo, voglia sorgere. (Approvato).

Senatore TORNIELLI, *Relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore TORNIELLI, *Relatore*. L'aggiunta di un altro articolo fra le disposizioni transitorie è necessaria, e l'ho già indicata allorquando si è parlato dell'art. 18. Per la differenza che esiste nella denominazione dei gradi presso i vari Ministeri, l'art. 18 non troverebbe in questo momento conveniente applicazione alle importanti carriere del Ministero dell'Interno e della Amministrazione provinciale; conseguentemente l'Ufficio Centrale propone che venga inserito al titolo delle disposizioni transitorie quest'altro nuovo articolo che prenderebbe il numero 69.

« Finchè i gradi e le classi degli impiegati del Ministero dell'Interno iscritti nei ruoli organici della carriera amministrativa non saranno stati pareggiati per la denominazione e i corrispondenti stipendi ai gradi ed alle classi degli impiegati degli altri Ministeri, gli esami di promozione, dei quali all'art. 18, saranno fatti al passaggio dal grado di segretario a quello di primo segretario nella carriera del Ministero dell'Interno; ed al passaggio del grado di segretario a quello di consigliere nella carriera dell'Amministrazione provinciale. »

Aggiungerò soltanto che con questa disposizione nulla viene innovato a ciò che si pratica attualmente secondo gli ordinamenti speciali del Ministero dell'Interno.

PRESIDENTE. Il signor Ministro è d'accordo?

DEPRETIS, *Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio*. Sono d'accordo.

PRESIDENTE. Rileggo l'articolo.

(Vedi sopra).

È aperta la discussione. Se nessuno domanda la parola, lo pongo ai voti.

Chi intende di approvarlo, voglia sorgere. (Approvato).

TITOLO IX.

Disposizioni finali.

Art. 68.

Le disposizioni degli art. 1, 3, 10, 25, non saranno applicabili agl'impiegati civili dipendenti dai Ministeri della Guerra e della Marina quando abbiano grado militare od assimilato a quelli dell'esercito o dell'armata.

Parimenti gli art. 1, 3 e 13 non saranno applicabili agl'impiegati in servizi speciali e tecnici dipendenti da altri Ministeri, per i quali si provvede o sarà provveduto con apposito regolamento, anche per la parte che richiede speciali penalità richieste dai servizi medesimi.

Senatore TORNIELLI, *Relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il signor Relatore ha la parola.

Senatore TORNIELLI, *Relatore*. Anche sopra questo articolo occorrono alcune osservazioni che sono di coordinamento cogli articoli già votati.

Nel secondo comma dell'articolo dove si legge :

« Parimenti gli articoli 1 e 3 » bisognerebbe aggiungere « e 13 » poichè ieri, parlando dell'art. 13, l'onorevole Presidente del Consiglio ha fatto l'osservazione che esso non si poteva applicare a certe categorie di impiegati e citò ad esempio quelli dell'Amministrazione telegrafica.

Alla fine poi di questo articolo, il quale verrebbe a prendere il numero 70, si può introdurre l'aggiunta tolta all'art. 6, e relativa all'esercizio delle professioni per parte degli insegnanti.

L'aggiunta dunque da farsi a questo articolo è la seguente :

« Il primo capoverso dell'art. 6 non si applica agl'insegnanti, salve le disposizioni speciali delle leggi e dei regolamenti relativi alla pubblica istruzione ».

Anche questa trasposizione è stata domandata dal signor Ministro e fu da lui concertata con l'Ufficio Centrale.

PRESIDENTE. Prego il signor Relatore di dirmi se per avventura sia incorso qualche errore di stampa nelle ultime parole del secondo capoverso dove si legge « anche per la parte che richiede speciali penalità richieste per i servizi medesimi... »

Senatore TORNIELLI, *Relatore*. È la dicitura che trovavasi nel testo ministeriale e che l'Ufficio Centrale ha conservata.

PRESIDENTE. Parmi però che sarebbe meglio lo scrivere « anche per la parte che riguarda speciali penalità ». Non è vero, signor Ministro?

DEPRETIS, *Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio*. Sono dello stesso avviso del signor Presidente.

Senatore TORNIELLI, *Relatore*. Non vedo difficoltà alcuna nel mutare la parola *richiede* in quella di *riguarda*. Ce ne rimettiamo perciò al signor Presidente.

PRESIDENTE. Rileggerò l'art. 68, ora 70, colla variante che ho indicata.

Art. 68.

Le disposizioni degli art. 1, 3, 10, 25 non saranno applicabili agli impiegati civili dipendenti dai Ministeri della Guerra e della Marina quando abbiano grado militare od assimilato a quelli dell'esercito o dell'armata.

Il primo capoverso dell'art. 6 non si applica agli insegnanti, salve le disposizioni speciali delle leggi e dei regolamenti relativi alla pubblica istruzione.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo articolo.

Chi lo approva, è pregato di sorgere.
(Approvato).

Art. 69.

Sono mantenuti per le promozioni di classe i diritti di anzianità acquisiti dagli attuali impiegati in virtù delle disposizioni vigenti.

(Approvato).

Senatore TORNIELLI, *Relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore TORNIELLI, *Relatore*. Allorchè si discusse l'art. 14 relativo agli scrivani ed agli inservienti pagati a giornata, pei quali si è detto che non acquistano alcuni dei diritti spettanti agli impiegati dello Stato, il signor Ministro ha fatto osservare che nella dicitura di quell'articolo non si comprendevano alcune persone, le quali sono retribuite ad opera od a cottimo e che tuttavia hanno un posto nell'Amministrazione governativa.

Egli ha citato anche in quell'occasione l'esempio dei fattorini telegrafici e di altri impiegati dell'Amministrazione telegrafica. Ne nacque la necessità di coordinare l'art. 14 con le osservazioni presentate dal signor Ministro.

L'Ufficio Centrale ha riconosciuto che la disposizione di cui si tratta figurerebbe meglio tra le disposizioni finali, e che trasportata così nel titolo IX, vi potrebbe pigliare posto, convenientemente emendata, in un articolo che piglierebbe il numero 70.

La dicitura sarebbe lievemente modificata:

Invece di dire: *gl'inservienti pagati a giornata*, si direbbe: *tutti coloro che sono pagati a giornata o retribuiti ad opera od a cottimo*.

Così l'articolo è più comprensivo e viene a soddisfare alle domande formulate dal signor Presidente del Consiglio.

Ora manderò l'articolo al banco della Presidenza.

PRESIDENTE. Do lettura del nuovo articolo.

« Gli scrivani e tutti coloro che sono pagati a giornata o retribuiti ad opera od a cottimo non acquistano alcuno dei diritti spettanti agli impiegati dello Stato ».

È aperta la discussione su questo articolo.

Se nessuno domanda la parola, lo pongo ai voti.

(Approvato).

Art. 70.

Nulla è innovato alle leggi sull'ordinamento giudiziario, sul Consiglio di Stato, sulla Corte dei Conti, sull'Istruzione Pubblica, sui Lavori Pubblici, sulle Avvocature erariali, e alle altre

leggi speciali in quanto contengono disposizioni contrarie o diverse dalla presente legge.

(Approvato).

Art. 71.

Con regolamento approvato per Decreto reale, sentito il Consiglio di Stato, sarà provveduto alla esecuzione della presente legge e segnatamente alle norme per i procedimenti dei Consigli di disciplina e di amministrazione.

(Approvato).

Senatore TORNIELLI, *Relatore*. Dimando la parola.

PRESIDENTE. Il signor Relatore ha la parola.

Senatore TORNIELLI, *Relatore*. Onorevoli Colleghi, nella nostra Relazione abbiamo dato atto al signor Ministro dell'Interno di una sua importante dichiarazione, la quale è scritta nel rapporto ministeriale, dove è detto che il progetto di legge da noi discusso deve considerarsi come il primo di una serie di progetti preparati, taluni dei quali già sono, ed altri verranno successivamente presentati, secondo l'indole loro, all'uno o all'altro ramo del Parlamento.

Il vostro Ufficio Centrale vi ha proposto di accettare la priorità data dal Ministero al progetto di legge sullo stato degli impiegati, esprimendo nel tempo stesso il voto che la promessa ministeriale possa compiersi.

Noi ci lusinghiamo di avere con questo voto espresso il pensiero del Senato, poichè è ufficio di un'Assemblea vitalizia lo esercitare insieme il potere moderatore e l'iniziativa che risulta principalmente dall'indirizzo impresso per l'avvenire nello studio preparatorio e nella discussione delle maggiori leggi organiche amministrative.

Non vi rincresca dunque, onorevoli Colleghi, che l'Ufficio Centrale abbia con opportunità receduto da talune sue proposte, che più per considerazioni del momento, che per il loro merito intrinseco, non ebbero favorevole accoglienza da parte del Ministro.

La sobria, ma efficace discussione di queste tornate ci fa sicuri di avere dimostrato come in breve ora si possano fare leggi di molta mole. Possiamo essere certi di aver segnalato

la meta, alla quale tenderanno gli ulteriori passi che si avranno a fare in una via salutare per l'Amministrazione governativa, e per il funzionamento regolare di tutti gli ordini costituzionali.

Temerei di estendere indebitamente le mie osservazioni fuori del campo, entro il quale deve essere contenuta la presente discussione, se venissi ora a parlarvi del timore di coloro, che nell'affievolimento dell'azione del Potere esecutivo, nei paesi propriamente detti parlamentari, scorgono il pericolo più vicino per le istituzioni costituzionali monarchiche. Ma tacerei forse, con poca opportunità, cosa che vuole essere detta in questa occasione, se non ricordassi che coloro i quali dell'ingerenza dei partiti politici nell'Amministrazione si sono con maggiore competenza preoccupati, non esprimono già la speranza che i paesi parlamentari abbiano a recedere sul cammino già percorso per rientrare nella condizione degli Stati propriamente detti costituzionali; segnalano bensì i rimedi per impedire che la corsa diventi precipizio. Convengono tutti in questo, che fra i rimedi la legge regolatrice degli impiegati civili debba essere uno dei primi ad adottarsi. Noi dobbiamo dunque avere il convincimento di avere fatto opera utile, proficua, opportuna. Certamente non sarà questa legge un rimedio che da solo possa bastare; ma sopra gli altri non siamo ora chiamati a deliberare. Il tutto in una volta non si potrebbe certamente fare. Ma il Senato, non curando la già avanzata stagione dell'anno, ed il signor Ministro, dimenticando le cure che la sua salute forse ancora richiedeva, hanno dimostrato col condurre a termine questa discussione, di riconoscere l'importanza della legge e quanta autorità il Senato può imprimerle col suo voto. Il certo si è che quando, per iniziativa dei Ministri e per volontà del Parlamento, il progetto che ci sta dinanzi sarà introdotto nella nostra legislazione, nessuno avrà più il diritto, in buona fede, di credere che le istituzioni dell'Italia siano spinte sopra una pericolosa china.

Onorevoli Colleghi! Io non ho mandato di proporvi di prendere una deliberazione sul voto scritto nella nostra Relazione, nè sono incaricato di presentarvi una mozione, od un ordine del giorno. Ma era dovere mio, impostomi dalla benevolenza di cui mi confortaste in

questa discussione, di spiegarvi gli intendimenti nei quali quel voto fu espresso dall'Ufficio Centrale. (*Bene!*)

DEPRETIS, *Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il Presidente del Consiglio ha la parola.

DEPRETIS, *Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio*. Io sento innanzi tutto il debito di ringraziare vivamente l'Ufficio Centrale ed il Senato della benevolenza e, in molti casi, della condiscendenza mostrata verso il Ministro, conducendo in porto, in questo ramo del Parlamento, questa importante riforma da lungo tempo desiderata.

Debbo anche render grazie della speditezza colla quale questa discussione è proceduta.

È rarissimo e quasi unico il caso, che una legge di tanta mole, e che offre argomento a tante minute e difficili discussioni, di tante quistioni spinose, abbia potuto essere discussa ed approvata in così breve tempo.

Io voglio sperare che questo esempio non sarà infecondo, e siccome la strada da percorrere nel cammino delle riforme, cui già ha accennato l'onorevole Relatore, è ancora assai lunga, e noi possiamo dire col poeta:

andiam chè la via lunga ne sospinge,

così io spero che questo esempio di discussione parca e rapida dato dal Senato sarà imitato. Così il Ministero sarà confortato a presentare altre riforme che possano essere complemento di questa.

Io ne ho già indicate due molto importanti nella stessa Relazione che precede questo disegno di legge; sono le due leggi importantissime sulla *Responsabilità degli impiegati in faccia allo Stato e ai privati* e sulla *Responsabilità dello Stato pel fatto degli impiegati*; due argomenti molto importanti. Uno di questi è già stato oggetto di studi lunghi ed accurati da parte del Ministero, ed io sarei in grado di tosto presentare il disegno di legge. Ma l'inoltrata stagione non mi permetterà di farlo. Trattandosi di tema che richiederebbe una lunga discussione, non mi pare che questo sia momento propizio: ma sarei pronto a presentare la legge, se si manifestasse il desiderio di dar mano anche a questa riforma.

Vi è pure un altro grave argomento, che è reputato uno dei più difficili, e che pure si collega con quello che abbiamo discusso e con quegli altri dei quali ho fatto cenno testè, cioè quello della responsabilità ministeriale.

Anche questo studio, che data da lungo tempo, io credo che potrebbe essere omai maturo; ma temo ancora che questo non sia il momento opportuno di sottoporlo all'attenzione del Parlamento.

Del resto, o Signori, non si può fare tutto in un giorno. Importanti e numerose riforme, si sono compiute attualmente; altre egualmente gravi se ne hanno dinanzi al Parlamento.

Io spero che in breve tempo potrò presentare al Senato quelle che già furono proposte alla Camera dei Deputati, e voglio credere che l'aiuto prestatomi dal Senato nell'importante discussione ora compiuta, mi sarà di affidamento per poter condurre al fine anche le altre riforme che devono essere la prosecuzione di quella testè approvata.

Voci. Bene! bene!

PRESIDENTE. Ora si dovrebbe procedere alla votazione a scrutinio segreto sul progetto approvato in altra seduta circa la spesa per il Museo geologico di Roma, e su questo progetto relativo allo stato degli impiegati civili; ma siccome la Commissione si è riservata di procedere ad una revisione per il coordinamento degli articoli di quest'ultimo progetto, così domando se vogliasi sospendere la votazione a scrutinio segreto.

Senatore TORNIELLI, *Relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore TORNIELLI, *Relatore*. Ho domandato che il coordinamento fosse fatto d'accordo fra la Presidenza e l'Ufficio Centrale; ma non si tratta d'altro che della numerazione degli articoli, e di rivederne le citazioni.

Sono lavori necessari in tutte le leggi di una certa mole, ma che non implicano alcuna questione di merito od alcuna difficoltà: mi sembra pertanto che nulla osti a che anche il progetto sullo stato degli impiegati civili si voti subito.

PRESIDENTE. Sta bene. Si procederà dunque tosto all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei due progetti di legge votati per alzata e seduta.

1° Spesa pel compimento dei lavori di costruzione dell'edificio ad uso del Comitato e del Museo geologico e del Museo agrario in Roma.

2° Stato degli impiegati civili.

(Il Senatore, Segretario, Verga C. fa l'appello nominale).

PRESIDENTE. Leggo il risultato dello spoglio per la votazione a scrutinio segreto per la nomina del Commissario a compimento della Giunta per lo scrtuinio di lista nelle operazioni elettorali politiche.

Erano presenti 70 Senatori. Si astennero dal deporre la scheda 4 Senatori. Il totale delle schede deposte fu di 66.

Il Senatore Corsi L. ebbe voti 36

» Paternostro » 24

Schede nulle . . . 1

Schede bianche . . . 5

È dunque eletto il signor Senatore Corsi L.

Ora i signori Senatori, Segretari, procedono allo scrutinio delle urne.

PRESIDENTE. Leggo il risultato dello scrutinio per le due leggi, cioè :

Spese per il compimento dei lavori di costruzione dell'edificio ad uso del Comitato e del Museo geologico e del Museo agrario in Roma.

Votanti 70

Favorevoli 62

Contrari 8

(Il Senato approva).

Stato degli impiegati civili.

Votanti 70

Favorevoli 61

Contrari 9

(Il Senato approva).

Per la nuova seduta, i signori Senatori saranno convocati a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 6 1/2).